

## **ANFFAS LOMBARDIA**

**1) Il vostro organismo ha attive interlocuzioni con la Regione (in termini di partecipazioni formalizzate agli organismi di partecipazione es. partecipazione a tavoli e consulte, incontri, etc)?**

**Se si, elencare e descrivere in sintesi i contenuti (con indicazione degli estremi delle deliberazioni e/o delle leggi regionali in materia) in termini di proposte e risultati.**

- composizione tavolo di consultazione dei soggetti del terzo settore (istituito con DGR n. 7918 dell'1 febbraio 2002 e DGR n. 7797 del 30 luglio 2008). ANFFAS Lombardia è rappresentata dalla LEDHA. Le finalità del tavolo sono indicate dalla DGR, tra cui: consultazione sui provvedimenti relativi al funzionamento dei soggetti di T.S.; politiche sociali; applicazione principio sussidiarietà, ecc.

- conferenza delle associazioni rappresentative degli enti gestori delle unità di offerta sociali e sociosanitarie istituita con dgr 30 luglio 2008, n.7798 - anno 2011.

**2) Ci sono stati, negli ultimi tempi (ultimi 5 anni), provvedimenti regionali in materia di disabilità? Se si, quali?**

La R.L. ha avviato una profonda riforma del welfare regionale, intervenendo anche in relazione al sistema dei servizi rivolti alle persone con disabilità. Sono stati ridefiniti tutti i servizi diurni e residenziali sia in ambito sociosanitario che socio-assistenziale (vedi allegato 1e 2\*).

Dal 2008 la R.L. emana le "regole del sistema sociosanitario regionale" che stabiliscono non solo gli elementi che compongono la remuneratività delle prestazioni e dei servizi, ma introducono novità e opportunità per nuovi accreditamenti, per lo sviluppo di attività/progetto integrativi e sperimentali, ecc.

La DGR 9/937 del 1.12.2010 che stabilisce le regole per il 2011, ha inoltre introdotto ampie novità in ordine ad alcuni aspetti generali del sistema di welfare, tra cui: riforma dei consultori familiari, creazione dei centri per la famiglia (attualmente in stato di sospensione), ruolo delle Dir.Sociali delle ASL soprattutto in relazione alle politiche rivolte alle persone con disabilità, ecc.

Come provvedimento di sistema occorre infine citare la L.R. 3/2008 (*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*) che, nel corso della sua attuazione, sta ridisegnando il complesso del sistema di welfare regionale, centrando la riforma su quattro assi:

libertà di scelta – parità tra pubblico e privato – applicazione "spinta" del principio di sussidiarietà – spostamento del finanziamento dall'offerta alla domanda.

**In data 15.12.2010 è stato infine approvato il PAR 2010/2020 – Piano di azione regionale delle politiche rivolte alle persone con disabilità.**

**3) In base alle segnalazioni ricevute, alla luce delle recenti manovre finanziarie (taglio Fondo non autosufficienza, fondo politiche sociali, etc) sono già evidenti, e in che misura, ripercussioni sull'erogazione dei servizi per le persone con disabilità e le loro famiglie ed altre forme di assistenza? Se si, quali?**

Le ripercussioni sono al momento poco avvertite, anche se di fatto stanno condizionando l'intero operato della P.A. in materia di politiche sociali. Già a partire dal 2011, e nonostante il rifinanziamento

del fondo regionale per le politiche sociali, in molti ambiti territoriali si sono contratte le risorse a sostegno del costo dei servizi, con conseguente ridimensionamento degli aspetti quantitativi e qualitativi dei servizi (p.e. CSS e C.All.) e incremento delle richieste di compartecipazione al costo a carico delle famiglie.

Dal 2011 poi, il budget da fondo sanitario regionale (per i servizi sociosanitari) viene erogato nella misura massima del 98% del tasso di saturazione dei posti accreditati, con possibilità di conguaglio, anche al 100%, in relazione al tasso di saturazione dei posti e delle scelte assunte dalla ASL (Dir.Gen.le).

**4) Che tipo di politiche sta attuando la vostra Regione in termini di erogazione dei servizi (es. prevale la chiusura degli accreditamenti, c'è una tendenza ad incentivare la domiciliarità, ricorso ai voucher, doti, etc)?**

Fino al 2010 gli accreditamenti del settore sociosanitario sono stati oggetto di un blocco avviato sin dal 1° gennaio 2006. Dal 2011 gli accreditamenti sono stati liberalizzati (DGR 9/937 del 1.12.2010), vincolando l'effettivo avvio del servizio (con accesso ai finanziamenti regionali) alla stipula del contratto di budgettizzazione da siglare tra ASL ed ente gestore del servizio.

Come già detto, e soprattutto a partire dal prossimo 2012, la R.L. procederà a massicci spostamenti di risorse dall'offerta alla domanda, pare introducendo, oltre ai diversi titoli per l'acquisto di servizi già in uso (buoni e voucher) il sistema della DOTE WELFARE.

**5) In base alla vostra esperienza, l'attuale situazione sta determinando evidenti ripercussioni sulla gestione dei servizi rivolti alle persone con disabilità (es. difficoltà economiche, abbassamento della qualità delle prestazioni, etc)? Se sì, quali?**

Vedi risposta domanda n. 3

**6) Sono di vostra conoscenza i dati regionali (anche parziali) relativi alla lista d'attesa per accedere ai servizi, in particolare di riabilitazione in età evolutiva, di semi-residenzialità e residenzialità?**

Il sistema che la R.L. sta introducendo porterà progressivamente al rapporto diretto "cittadino/utente – gestore del servizio". In ogni caso non sono a nostra conoscenza i dati sulle liste di attesa, seppure richiesti, insieme alla globalità dei dati quali-quantitativi connessi ai bisogni espressi e alle risposte erogate

**7) In tema di compartecipazione al costo dei servizi, quali sono i criteri o le norme adottate dalla vostra Regione (citare fonti: es. delibera, legge, decreto, etc)?**

La R.L. ha prodotto due sole norme in materia di concorso alla spesa. La prima, abrogata nel 2008, all'entrata in vigore della l.r. 3/2008, risaleva al 1986 (L.R. 1/1986). La norma vigente (art. 8 L.R. 3/2008) non chiarisce, anzi, complica, il quadro già estremamente variegato e complesso dei comportamenti comunali in materia di concorso alla spesa. Da alcuni mesi è allo studio della III Commissione Consiliare una ipotesi di riforma della norma qui richiamata.

**8) In base alle segnalazioni ricevute da parte dei soci, delle persone con disabilità e delle loro famiglie quali sono le aree di maggiore criticità nella vostra Regione (es. scuola, lavoro, compartecipazione al costo, assistenza, etc)?**

Le maggiori criticità riguardano l'inclusione lavorativa, poi la scuola per quanto concerne gli insegnanti di sostegno e l'assistente alla comunicazione, soprattutto nelle scuole superiori, perché i Comuni non rispondono più, in quanto competono alle Province, ma queste nicchiano.

C'è anche il problema della presa in carico dei minori da parte della neuropsichiatria infantile per la riabilitazione ed il supporto alla scuola. La compartecipazione al costo è ancora un problema, nonostante le numerose sentenze ed il fatto che alcuni Comuni si sono adeguati.

**9) Anche considerando lo stato di crisi proclamato da Anffas Nazionale, il vostro organismo regionale, in forma autonoma o associata, si è fatto portavoce di proposte e/o modifiche a livello regionale nell'interesse delle persone con disabilità e delle loro famiglie?**

**Se sì, elencare quali e in che occasione**

ANFFAS Lombardia Onlus, direttamente, ma soprattutto tramite il consolidato e organico rapporto con la LEDHA si è più volte attivata in termini propositivi, emendativi e di analisi. Citando solo gli interventi più recenti:

- emendamenti alla proposta di legge di modifica dell'art. 8 L.R. 3/2008 (concorso alla spesa – emendamenti presentati con delegazione LEDHA, ma redatti e illustrati da ANFFAS – 2011)
- emendamenti e proposte (tramite LEDHA) integrative al PAR 2010/2020  
analisi e commenti su tutti i provvedimenti di sistema adottati da R.L. in materia di welfare

**10) Esiste nella vostra Regione qualche indagine o monitoraggio sul rapporto tra disabilità e povertà?**

No. L'unica attività sistematica che indaga, a livello scientifico, l'esclusione sociale e i processi di impoverimento è quella condotta dall'Osservatorio Regionale sull'esclusione sociale (ORES). L'organismo pubblica dal 2008 un rapporto annuale sull'esclusione sociale che include anche alcuni aspetti legati all'incidenza della non-autosufficienza sul tenore di vita materiale delle persone e delle famiglie.

**11) Il vostro organismo regionale è a conoscenza dei dati (anche parziali) relativi al fenomeno del ricorso alla magistratura per far valere i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie?**

**Se sì, qual è il quadro che ne si ricava?**

ANFFAS Lombardia non dispone di tali dati, anche perché non risulta siano raccolti e ordinati da alcuna realtà sociale o professionale del settore. In via generale, però, è indubbio il forte ricorso alla Magistratura (in particolare modo TAR e CdS) su due aspetti di fondo:

- il concorso alla spesa (in assoluto è la materia che più di ogni altra viene sottoposta al giudizio delle due sedi TAR della Lombardia – Milano e Brescia

- i costi per l'assistenza scolastica (assistenza individuale e servizio trasporto) per alunni e alunne con disabilità frequentanti la scuola media superiore

## **ALLEGATO 1**

### **deliberazioni della G.R. in materia di servizi SOCIO SANITARI (estratto da DGR 8496/2008)**

- **Residenze sanitario assistenziali per disabili R.S.D.**

#### ***Deliberazioni della Giunta Regionale***

- 7 aprile 2003 n. 12620 “definizione della nuova unità di offerta ‘Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità’ (RSD). Attuazione dell’art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31”.

- **Centri diurni per disabili C.D.D.**

#### ***Deliberazioni della Giunta Regionale***

- 23 luglio 2004 n. 18334 “Definizione delle nuove unità di offerta Centro diurno per persone con disabilità (C.D.D.): requisiti per l’autorizzazione al funzionamento e l’accreditamento”

- 16 dicembre 2004 n. 19874: “Prima definizione del sistema tariffario delle C.S.S. e dei C.D.D. in attuazione delle dDGR nn. 18333 e 18334 del 23 luglio 2004”

- **Comunità socio sanitarie C.S.S.**

#### ***Deliberazioni della Giunta Regionale***

- 23 luglio 2004 n. 18333 “Definizione della nuova unità di offerta Comunità Alloggio socio sanitaria per persone con disabilità (CSS): requisiti per l’accreditamento”

- **R.S.D. – C.D.D. e C.S.S.**

#### ***Circolari e note***

- circolare n. 28 del 7 agosto 2003 “Disposizioni in materia di autorizzazione e di accreditamento delle Residenze sanitario assistenziali per disabili in applicazione della DGR n.12620 del 7 aprile 2003

- nota tecnica prot. 21423 del 9 dicembre 2003 “Ulteriori disposizioni in attuazione della DGR n. 12620 del 7 aprile 2003”

- nota prot. 11519 del 23 giugno 2004 “chiarimenti sulla concorrenza dell’O.S.S. al raggiungimento dello standard di assistenza”

- nota prot. 17755 del 20 ottobre 2004 “standard di assistenza prescritti per le R.S.D.” (infermiere)

- nota prot. n. 19004 del 15 novembre 2004 “Utenti ex O.P. di Residenze sanitario assistenziali per disabili accreditate”

- nota prot. n. 1398 del 25 gennaio 2008 “Strutture socio sanitarie per disabili. Adeguamenti strutturali”.

- nota prot. n. 9465 del 5 luglio 2005 “Precisazioni sull’accreditamento delle Comunità Socio Sanitarie per persone Disabili e sull’attuazione del Patto tra ASL e CSS, nonché sui Centri diurni per disabili (CDD) e le Residenze sanitario assistenziali per disabili (RSD)

- nota prot. n. 3934 del 12/3/2008 “accoglienza minori in C.D.D.”

- circolare n. 33 del 3 agosto 2004 “Disposizioni in materia di accreditamento delle Comunità socio sanitarie in applicazione della DGR n. 18333 del 23 luglio 2004”
- nota prot. n. 18983 del 15 novembre 2004 “Risposta ai quesiti su CDD e CSS”.
- nota prot. n. 4324 del 30 marzo 2005 “Indicazioni attuative sull’accreditamento delle Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità”
- nota prot. n. 9465 del 5 luglio 2005 “Precisazioni sull’accreditamento delle Comunità Socio Sanitarie per persone Disabili e sull’attuazione del Patto tra ASL e CSS, nonché sui Centri diurni per disabili (CDD) e le Residenze sanitario assistenziali per disabili (RSD)”
- nota prot. n. 1398 del 25 gennaio 2008 “Strutture socio sanitarie per disabili. Adeguamenti strutturali”
- nota prot. n. 3930 del 12/3/2008 “Accoglienza di minori in CSS”.

- **Voucher socio-sanitario**

***Deliberazioni della Giunta Regionale***

- DGR n. 12902 del 09/05/2003 “Modello Lombardo del Welfare: attivazione del voucher socio-sanitario per l’acquisto di prestazioni domiciliari socio-sanitarie integrate”

*Circolari e note*

- n. 26 del 06.11.06 “Criteri e modalità di rilevazione omogenea della *Customer satisfaction* degli utenti del voucher socio-sanitario”
- n. 40 del 19.12.07 “Criteri e modalità di utilizzo omogeneo del tracciato-record regionale per la *customer satisfaction* degli utenti del voucher socio-sanitario”
- n. 36 del 15/11/2007 (malati di AIDS)

ALLEGATO 2 – DELIBERAZIONI DELLA G.R. in materia di servizi SOCIALI
---

- **DGR 7437 del 13 giugno 2008** determinazione in ordine all’individuazione delle unità di offerta sociali ai sensi dell’articolo 4, comma 2 della l.r 3/2008